



**COMUNE di TEMU'**  
 Provincia di Brescia

**DELIBERAZIONE N. 34**  
 del 09/04/2026

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011 – VARIAZIONI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2026 E VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **NOVE** del mese di **APRILE** alle ore **17.30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

TOMASI CORRADO	Sindaco
CATTANEO ALBERTO	Vice-Sindaco
ZANI OTTAVIO	Assessore

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
3	0

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Tomasi Corrado, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:** RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011 – VARIAZIONI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2026 E VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA

---

### LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione; **VISTO** l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

*“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

**RICHIAMATO** altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

**DATO ATTO CHE**, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

**CONSIDERATO** che le reimputazioni dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comportano variazioni al bilancio di previsione 2026/2028 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del bilancio e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare, nella parte spesa del bilancio, nonché l'impegno delle spese all'esercizio in cui sono esigibili;

**RILEVATO** che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025, il Responsabile del servizio finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2025 e degli esercizi precedenti;

**DATO ATTO** che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

**DATO ATTO** che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2025, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta determinato in € 2.077.987,11;

**VISTO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

**VISTI:**

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025;
- b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2025 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto), funzionale alla costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;
- c) la variazione al bilancio dell'esercizio 2026/2028, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati;
- d) la variazione di cassa al bilancio dell'esercizio 2026/2028 per l'aggiornamento delle previsioni di cassa a seguito del riaccertamento definitivo dei residui passivi e attivi conservati e la costituzione del fondo pluriennale vincolato;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e il D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal punto 9.1 allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs n. 267/2000;

**ACCERTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione al presente atto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n- 4 del 22.03.2013;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli resi nei modi di legge,

## **D E L I B E R A**

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi data del 31 dicembre 2025 di cui si riportano le risultanze finali:

<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SOMMA</b>
Residui attivi cancellati definitivamente	45.108,23	
Residui passivi cancellati definitivamente	51.085,17	
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	974.113,84	
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	1.880.724,17	
		2.854.838,01
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione dei residui	965.054,84	
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 provenienti dalla gestione di competenza	2.078.731,28	
		3.043.788,12

- 2) di approvare altresì, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi reimputati data del 31 dicembre 2025 risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario come risulta dai prospetti agli atti dell'Ufficio Finanziario comunale di cui si riportano le risultanze finali:

<b>ALL.</b>	<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>
C	Residui attivi reimputati	0,00
C	Residui passivi reimputati	€. 2.077.987,11

3) di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2026 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2026 del bilancio di previsione 2025/2027 per un totale di € 2.077.987,11 distintamente per la parte corrente per € 61.374,60 e per la parte capitale per € 2.016.612,51 (allegato B)

4) di apportare al bilancio dell'esercizio **2025** le variazioni funzionali alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Variazione (+)	Variazione (-)
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 61.374,60
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 2.016.612,51
FPV di spesa parte corrente	€ 61.374,60	
FPV di spesa parte capitale	€ 2.016.612,51	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 2.077.987,11</b>	<b>€ 2.077.987,11</b>

5) di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio **2026** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/12/2025, le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto allegato C) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 61.374,60	
FPV di entrata di parte capitale	€ 2.016.612,51	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 61.374,60
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 2.016.612,51
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 2.077.987,11</b>	<b>€ 2.077.987,11</b>

6) di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio **2026** le variazioni di cassa necessarie a seguito dell'aggiornamento dei residui conservati al 31/12/2025 e da riportare nel bilancio 2026 ad aggiornamento di quelli presunti iniziali e della reimputazione dei residui al bilancio 2026 finanziati con FPV, come risultano dal prospetto allegato D) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2026
Maggiori Previsioni di cassa in entrata	+ 798.823,74
Maggiori Previsioni di cassa in uscita	+ 176.402,25

7) di dare mandato al Responsabile del servizio finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2025 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;

8) di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2025.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE**

Il sottoscritto Fabio Gregorini, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, esprime **parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile** sulla presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Dott. Renato Armanaschi)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Corrado Tomasi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Fabio Gregorini

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. \_\_\_\_\_ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
  - mediante affissione all'albo pretorio comunale on-line (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267) sul sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.6.2009, n. 69);
- è stata compresa nell'elenco n. 13 in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 10/04/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Fabio Gregorini

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 10/04/2026 al 25/04/2026
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li 10/04/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Fabio Gregorini

---

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.